Anno 56 - Numero 232

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 1 Ottobre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Come si svolge lo sciopero generale a Trieste

TRIESTE 30.

Le categorie che vi hanno aderito

Lo sciopero generale provocato dai metallurgici a Trieste continua compatto.

Tutte le categorie di lavoratori, ad eccezione di poche, hanno aderito al movimento.

Nei servizi pubblici non funzionano quelli del gas, dell'acqua, dei tram e delle automobili pubbliche.

I ferrovieri hanno deciso di dare tutta la loro solidarietà morale agli scioperanti e per quanto riguarda la partecipazione effettiva allo sciopero stesso essi attendono istruzioni dalla loro direzione centrale.

I postelegrafonici e gli addetti all'azienda dello Stato si raduneranno per precisare il loro atteggiamento di fronte allo sciopero.

Ya gente di mare con ogni probabilità non partecipa allo sciopero i piroscafi e i battelli sono stamane regolarmente partiti.

L'aspetto della città

La città è animatissima. La mancanza dei giornali locali da adito alle dicerie più incredibili. — — — —

La Questura ha organizzato uno straordinario servizio di P. S. con guardie regie, guardie di finanza e truppa.

Le strade sono percorse continuamente da squadre di militari e da autoblindate. Non si lamentano incidenti di grande importanza durante tutta la giornata.

Intorno ai cantieri la Questura ha disposto un maggiore apparato di forza.

L'incendio all'Unione Cooperativa

Stamane un gravissimo incendio è scoppiato per cause accidentali nei magazzini della Unione Cooperativa della Venezia Giulia situati al piano terreno del giornale il «Piccolo». — Ma il pronto intervento dei pompieri ha valso ad impedire che l'incendio si propagasse all'interno del fabbricato distruggendo gli uffici del giornale — Però tutto il magazzino andò distrutto ed il danno è rilevante.

Alle ore 8 di stamane il fuoco era stato domato completamente ed ogni pericolo era scongiurato.

Questo incendio ha provocato un certo panico fra la popolazione, la quale riteneva che l'incendio fosse stato appiccato dagli scioperanti.

Un incidente per la chiusura d'un forno

Un altro incidente succedette pure oggi nelle prime ore del mattino in via Media, dove alcuni scioperanti vollero imporre la chiusura di un panificio.

Fino a stasera non si verificò nessun segno di risoluzione nella vertenza scoppiata fra gli industriali ed i metallurgici.

Data però la mancanza quasi assoluta di pane e di acqua, la cittadinanza spera nella imminente fine dello sciopero.

Settanta comunisti arrestati
Un "ultimatum" al Governo

TRIESTE 30. (notte - per telefono) — Lo sciopero è quasi completo. — Prestano servizio i sanitari ed i panettieri che provvedono ai poveri ed agli ammalati.

La gente di mare stamane non ha fatto partire alcuni piroscafi.

Nella mattinata sono stati arrestati circa 70 comunisti di cui diversi armati e chi imponevano la chiusura degli esercizi fracassando i vetri dei negozi.

Rappresentanti del Fascio hanno conferito col senatore Mosconi sulla situazione creata dallo sciopero.

Alle 18.30 il senatore Marconi ha ricevuto una rappresentanza di armatori.

Alle ore 16 è stato tenuto un comizio alla Camera del lavoro comunista. In esso è stato deliberato un ultimatum al governo per la riapertura dei cantieri entro 24 ore.

Il Convegno si è sciolto senza incidenti.

La nota esplicativa del ministro
IL GOVERNO NON VENNE MENO AL CONTRATTO

ROMA, 30. — La chiusura dei cantieri di Trieste è inesattamente attribuita dagli interessati alla mancanza di esecuzione da parte del governo di un contratto stipulato l'anno scorso per lo svolgimento del suo programma navale.

La verità è ben diversa. A prescindere dal fatto che nella chiusura dei cantieri ha anche parte il proposito delle imprese di ridurre i salari le cose stanno esattamente così:

La «Libera triestina» (Società di Navigazione) si fa forte di talune dichiarazioni del precedente ministro, dell'industria per domandare che alcune navi che essa ha costruite e consegnate allo stato siano pagate a prezzi che rappresenterebbero un grave sacrificio per l'erario. L'on. ministro dell'industria e commercio ritiene invece che la detta dichiarazione in quanto stabilisce per la «Libera triestina» un trattamento più favorevole di quello del decreto de Nava è stata annullata dal provvedimento di estensione del decreto De Nava alla Venezia Giulia e oppone che i prezzi domandati dalla Società sono molto superiori ai costi effettivamente sostenuti dalla società stessa. Mentre si stava trattando per chiarire le cose e mentre stava per prevalere il concetto, decisamente sostenuto dal ministro Belotti, doversi cioè pagare alla «Triestina» il costo effettivo delle navi da determinarsi con un accertamento e sia pure con l'aggiunta di un ragionevole utile industriale, a Trieste si chiudono i cantieri e si minacciano disordini.

Ad onta di tutto questo il ministro che ha dato prova di essere pronto a esaminare tutte le oneste proposte fondate sul principio dell'accertamento del costo effettivo delle navi, non modificherà il suo atteggiamento che mira a salvaguardare gli interessi dell'erario che si identificano con quelli della collettività.

Nuove informazioni
SULLA DISTRUZIONE DEI PROIETTILI

ROMA, 30. — Il ministro della guerra di ritorno da un lungo giro di ispezione ai depositi di munizioni ha voluto integrare le proprie osservazioni e deduzioni, con quello del comitato interministeriale per gli esplosivi testè istituito, per deliberazione del consiglio dei ministri, e composto dal generale Torretta, ispettore delle costruzioni, e dagli on. Molina, comm. Cattaneo, Manfredoni, Sgadari e prof. Spallino. Il comitato che aveva compiuto al medesimo scopo un viaggio nel Trentino e nel Cadore, è stato oggi convocato al ministero della guerra. Nella riunione è apparsa appieno la opportunità del nuovo indirizzo e dei provvedimenti dati dal ministero fin dal mese di luglio consistenti nell'intensificare al massimo grado il lavoro di scaricamento dei proiettili, sia nei singoli depositi dove esso era già stato iniziato, sia coll'accrescere degli impianti in altre zone fuori della ex zona di guerra. All'uopo si sono impartiti ordini perchè si ricorra il più possibile a mezzi moderni di scaricamento con l'acqua e col vapore con che si aumenta la produzione e si diminuisce il pericolo. Infine si è stabilito che di massima il lavoro di scaricamento debba essere affidato alle maestranze locali, per raggiungere duplici accordi di affezionare le popolazioni viciniari al lavoro che ispira generalmente apprensione e di venire in parziale soccorso alla disoccupazione. L'intensificazione degli scaricamenti procede egregiamente con le esigenze dell'agricoltura giacchè la maggior parte degli esplosivi ricavati viene trasformata in concime. Disposizioni, specialmente ha testè impartito dopo la sua visita al deposito di Termini (Salò) stabilendo che con gli attuali impianti si devono scaricare soltanto i proiettili di quel deposito, più quelli in numero non rilevante dei vicini depositi.

Ultimati questi quantitativi gli impianti saranno trasportati altrove. Nei mesi di luglio agosto e settembre si sono scaricati ben 525.765 proiettili di tutti i calibri (oltre al rilevante numero di proiettili distrutti) il che rappresenta la soppressione di qualche deposito ed il sensibile alleggerimento di parecchi altri.

L'arresto di un comunista
che ha assassinato tre fascisti

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Stamane i carabinieri hanno arrestato il comunista Pozzi di anni 21 da Fogliano imputato di avere nella notte dal 16-17 aprile ultimo scorso ucciso a colpi di rivoltella in una imboscata nei pressi di Arezzo i fascisti Masi, Cinini, e Bonanno.

Il Pozzi eludendo le ricerche era fuggito a Roma doveva viveva sotto falso nome.

All'atto dell'arresto tentò di fuggire gettandosi dalla finestra della casa dove alloggiava ma andò a cadere nelle braccia dei carabinieri.

L'on. Vicini migliora

ROMA, 30. — Il presidente della Camera che aveva invitato il prefetto di Modena a informarlo frequentemente delle condizioni di salute dell'on. Vicini ha ricevuto oggi notizia che il ferito ha passato una notte tranquilla e che continua il suo miglioramento.

Due preziosi dipinti
rubati dalla chiesa di Savona

ROMA, 20. — Il «Tempo» ha da Savona che ignoti ladri fattisi rinchiudere nel Duomo rubarono una grande tela rappresentante una ammirabile copia della Sacra famiglia del Raffaello. Il dipinto era stato già trasportato in Francia da Napoleone; dopo fu restituito alla città di Savona. I ladri rubarono anche una tela di Bernardo Castelli rappresentante Santa Caterina da Siena. Il quadro era di grande valore.

Al Congresso della "Dante" a Trento
Le relazioni Marotta e Fracassetti
IL TELEGRAMMA DI ZARA

TRENTO, 29. — Alla fine della prima seduta del congresso della Dante Alighieri è stato inviato a S. M. il Re un telegramma di reverente saluto nel quale l'associazione ha confermato l'immutabile volontà della nazione di stringere in un fascio infrangibile tutte le genti italiane nei sacri naturali confini.

Il cav. Marotta ha riferito sulla questione finanziaria dell'anno 1920 affermando che dall'azione morale efficacemente svolta in Italia e all'estero non può essere disgiunta quella materiale e che i mezzi, una volta appena sufficienti sono oggi insignificanti. E necessario decuplicarli. Egli ha proposto che il comitato centrale e quello locale escogitino i mezzi per aumentare le entrate.

Il comm. Fracassetti delegato per la propaganda del libro ha esposto nella seduta di oggi quanto la «Dante Alighieri» ha compiuto nel dopo guerra e quanto compirà nell'avvenire ed ha riaffermato il proposito di difendere sempre efficacemente il patrimonio prezioso della lingua nazionale.

Il senatore Rava del comitato di Roma ha illustrato l'opportunità di promuovere una larga propaganda per l'iscrizione di tutte le scuole primarie fra i soci perpetui seguendo l'esempio del comune di Roma.

Sono state quindi lette numerosissime adesione fra cui quella del presidente del consiglio, di tutti i ministri, di molti senatori e deputati, dei comitati regionali della Dante, di Comuni, e di associazioni.

E' stato molto applaudito un telegramma del sindaco di Zara il quale chiede che la sua città sia scelta come sede del prossimo congresso.

Il comm. Vismara del comitato di Milano ha poscia riferito sull'esistenza e le finalità della Dante Alighieri. I congressisti hanno visitato oggi i monumenti principali della città soffermandosi particolarmente presso la fossa del castello per rendere omaggio a Cesare Battisti. I delegati del comitato fiorentino hanno portato alla vedova di Battisti una artistica targa come omaggio alla memoria del suo eroico consorte. Questa sera all'Hotel Trento l'on. Credaro ha offerto un banchetto in onore del senatore Boselli e del ministro Corbino al quale hanno partecipato numerose autorità.

Il varo del «Caprera»

CASTELLAMARE DI STABIA, 30. — Domani alle ore 10 sarà varata dallo scalo N. 1 di questo regio cantiere la nave a vapore «Caprera» che dovrà essere adibita per il trasporto di viaggiatori e merci tra Civitavecchia e la Sardegna. Si procederà anche alla cerimonia dell'impostamento sullo scalo n. 2 di una nave cisterna tipo «Brennero» di oltre undici mila tonnellate.

Al varo della «Caprera» assisteranno il presidente del consiglio e vari membri del governo.

IL MINISTRO DELLA MARINA A CAPRERA

LA MADDALENA, 0. — L'on. ministro Bergamasco ha visitato la tomba di Garibaldi e le opere militari; è quindi ripartito a bordo dell'esploratore «Premuda» per Civitavecchia».

Le accoglienze fraterne in Romania
agli escursionisti italiani

ARAD, 30. — Stamane sono giunti gli escursionisti italiani fatti segno a accoglienze cordialissime; essi hanno visitato le grandi officine Astra e il palazzo culturale. Hanno poi partecipato ad un banchetto nel quale il prefetto l'arcivescovo e il direttore dell'ospedale hanno pronunciato applauditi discorsi inneggiando alla fratellanza italo-rumena. Nel pomeriggio gli escursionisti dopo una visita alla regia scuola di viticultura di Minisci hanno partecipato ad una festa campestre. La sera ha avuto luogo al teatro comunale di Arad uno spettacolo di gala in onore degli ospiti italiani.

Wladiwostok presa dai rossi

PARIGI, 29. — L'«Information» ha dal suo corrispondente speciale a Reval in data di ieri:

Secondo voci che corrono nei circoli soviettistici la città di Wladivostok sarebbe stata occupata dalle truppe rosse. Il governo antibolscevico di Melkuloff sarebbe sfuggito; manca però la conferma ufficiale di tali voci.

I Reali del Belgio in Alger

ALGERI, 29. — Il Re e la Regina del Belgio arriveranno questa mattina ad Algeri di ritorno dal loro viaggio della parte meridionale dei dipartimenti di Algeri e Costantina. I Sovrani dopo un breve soggiorno a Algeri partiranno per Orano.

Il record dell'altezza vinto
DALL'AVIATORE MAC RADY

DAYTON (Ohio). 28. — L'aviatore Mac Rady ha battuto il record del mondo di altezza su un biplano ed ha raggiunto l'altezza di 12.470 metri in un'ora e quarantasette primi.

L'Assemblea delle nazioni
ratifica la convenzione del lavoro malgrado l'opposizione francese

GINEVRA, 29. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha discusso stamane la questione relativa alla protezione delle donne e dei fanciulli che cercano lavoro

Hanotaux, dopo aver ricordato che la Francia è stata sempre all'avanguardia delle misure di protezione della donna, si è opposto a che l'atto finale della recente conferenza internazionale riunita a Ginevra sia trasformato immediatamente in convenzione senza che i governi abbiano avuto il tempo necessario per studiarla. La Fontaille (Belgio) domanda che la convenzione diventi immediatamente esecutoria.

Balfour combatte la tesi di Hanotaux e dichiara che vi sarebbe pericolo rifiutare o ritardare la ratifica della convenzione essendo la procedura di essa completamente soddisfacente ed essendo stata la convenzione stessa consegnata ai governi in tempo perchè essi avessero il modo di esaminarla.

Ador domanda alla delegazione francese di non insistere su una questione di forma.

Dopo uno scambio di osservazioni la proposta francese è messa ai voti e respinta con 25 voti contro otto. Le proposte della commissione sono quindi approvate.

Nansen deplora il ritardo
NEI SOCCORSI ALLA RUSSIA

GINEVRA, 30. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha discusso ed approvato la relazione di Ferrara (Portogallo) riguardante la questione dell'oppio. La relazione invita i governi a fornire tutte le informazioni riguardanti la produzione e la fabbricazione illecita dell'oppio.

Motta ha presentato le conclusioni della relazione circa i soccorsi alla Russia.

Nansen applauditissimo ha deplorato che la commissione internazionale per i soccorsi alla Russia senza criticare i metodi da lui proposti e senza proporne altri non abbia assicurato la cooperazione dei governi per soccorrere la Russia mentre basterebbero cento milioni di franchi svizzeri per salvare il popolo russo. — Nansen ha aggiunto che il suo scopo è quello di accordare i soccorsi senza alcun secondo fine politico. — Il pretesto che i soccorsi potrebbero riuscire di giovamento al governo dei soviet non è sufficiente per condannare a morte milioni di esseri umani.

Una smentita di Cicerin

CRISTIANIA, 29. — E' giunto all'indirizzo del dottor Nansen un telegramma di Cicerin che smentisce assolutamente la notizia secondo la quale 4 membri del comitato panrusso sarebbero stati giustiziati.

NELL'ASIA MINORE
La neve arresta le grandi operazioni

COSTANTINOPOLI, 28. — Notizie dal fronte segnalano che l'esercito greco continua la sua concentrazione smyd hanno preso l'offensiva e hanstato maggiore ellenico e organizza opere di difesa lungo la linea Byreedjk, Eski-Sceir, Afium Harahissar. I kemalisti riorganizzano il grosso del loro esercito e fortificano le loro posizioni al centro medesimo del fronte. L'attività della cavalleria kemalista continua a farsi sentire sulle ali, la cattiva stagione è cominciata nell'interno dell'Anatolia. Su alcuni altipiani la neve è cominciata a cadere. Le grandi operazioni sono quindi arrestate. — Stefani.

I greci attaccati alle spalle?

COSTANTINOPOLI, 29. — Il comandante del corpo d'armata di Polow e il comandante delle forze di Ismydi hanno preso l'offensiva e hanno attaccato alle spalle l'esercito greco a Byledik e a Itaheui.

Costantino è accolto
con gli onori del vincitore

ATENE, 29. — Stamane il re è giunto al Pireo a bordo del transatlantico greco «Costantinopoli». Alla stazione e lungo tutto il percorso del corteo una folla immensa ha acclamato entusiasticamente al Re vincitore. Scene di entusiasmo si sono rinnovate alla cattedrale ove il Re ha assistito ad un solenne tedeum; col re sono tornati il principe Nicola, il ministro della guerra e lo stato maggiore. Tutta la stampa saluta il ritorno del re ed esprime la sua ammirazione per le gesta gloriose dell'esercito.

DISASTRI CAGIONATI
DI UN CICLONE A KOBE

OSAKA, 28. — Un ciclone di estrema violenza ha roviriato l'Honghiou occidentale; centinaia di case sono state distrutte dall'inondazione, il suolo si è sprofondato in diversi punti; Osaka e Kobe hanno molto sofferto, battelli da pesca e altri hanno naufragato.

In seguito alla interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche mancano particolari. Il numero dei morti sarebbe considerevole.

La lotta pel Burgenland
Le potenze dell'Intesa
INSISTONO NELL'ULTIMATUM

PARIGI, 29. — Il ministro degli affari esteri ha fatto consegnare a Prasnowsky delegato ungherese presso la Conferenza della Pace una nota nella quale prende atto di quella del 26 settembre con la quale il governo Ungherese faceva sapere che esso contava di arrivare ad un accordo con l'Austria. Le potenze fanno osservare che esse mantengono fermi i termini della nota della conferenza degli Ambasciatori in data 22 settembre che stabiliscono l'evacuazione nei dieci giorni dei comitati occidentali. Esse considerano che la mediazione di una terza potenza non può ostacolare l'esecuzione dei trattati. L'Ungheria deve dunque eseguire gli impegni che ha preso e che derivano da trattati.

LONDRA, 29. — L'«Agenzia Reuter» apprende che la conferenza degli ambasciatori ha deciso ieri in informare l'Ungheria della consegna del Burgenland deve essere senza condizioni. Avendo appreso che il governo ungherese si preparava a mobilitare una nuova classe di ventimila uomini la conferenza degli ambasciatori aggiunge l'Agenzia Reuter» ha informato l'Ungheria che ciò non sarebbe assolutamente permesso in nessuna circostanza.

I magiari dell'Ungheria Occidentale
proclamano la loro indipendenza?

VIENNA, 30. — Il «Correspondenz Bureau» riceve da Budapest: il deputato Friedrich in un discorso tenuto all'assemblea ha dichiarato che essendo stato il governo ungherese costretto a rinunciare all'esercizio dei diritti di sovranità nella Ungheria Occidentale è stato costituito il comitato di difesa nazionale che ha assunto i poteri del governo sull'Ungheria occidentale indipendente. Il Comitato ha pubblicato un proclama col quale invita i funzionari a continuare il lavoro per Dio, pel Re e per la patria. Friedrich ha soggiunto che il comitato mette in tal modo fine ai negoziati sui comitati occidentali e che chiunque metterà piede sul suolo di quella regione sarà fucilato. Friedrich ha detto infine che l'Intesa ha smembrato l'Ungheria con la frode e con attacchi insidiosi e compie una rapina sopra un cadavere.

Il messaggio di Lloyd George
sarà accettato dagli irlandesi

LONDRA, 29. — Nella risposta a De Valera il governo annulla virtualmente le condizioni poste anteriormente. Esso si limita a ripetere che non può cambiare le sue posizioni fondamentali indispensabili, dice la risposta, all'esistenza dell'Impero. De Valera è invitato a prendere parte ad una conferenza che si riunirà a Londra 11 ottobre. — Stefani.

LONDRA, 9. — Secondo un dispaccio da Dublino al «Daily Mail» la risposta di Lloyd George a De Valera ha provocato una impressione favorevole. Il ministero irlandese deve riunirsi domani e probabilmente verrà esaminato il progetto della risposta. Il corrispondente del «Daily Mail» ritiene che Lloyd George abbia fatto un gran passo verso la via dell'accordo.

LONDRA, 30. — Secondo il «Daily Mail» il governo inglese ha deciso che i periti commerciali e finanziari non si recheranno come era stato convenuto a Gailloch a conferire con Lloyd George sulla crisi economica. La questione della disoccupazione verrà risolta dal consiglio dei Ministri quanto prima. Per l'esportazione si parlare di garantire dell'80 per cento l'ammontare di trasporto contro la spedizione delle merci prodotte o fabbricate sul territorio o nelle isole britanniche.

DUBLINO, 29. — Uno dei ministri del Parlamento irlandese ha espresso il parere che l'ultimo messaggio di Lloyd George sarà accettato dai feniani.

I provvedimenti in Inghilterra
CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

LONDRA, 29. — Secondo il «Daily Mail» la delegazione della Unione dei Municipi ha avuto un colloquio con Sir Alfred Mond per rimediare alla grave crisi della disoccupazione. I Municipi sono pronti ad intraprendere lavori pubblici la cui spesa sarebbe coperta da prestiti locali. Ma essi domandano che lo interesse di ammortamento sia pagato dallo Stato nella misura del 75 per cento.

Lo stesso «Daily Mail» annuncia che la commissione ufficiale per la disoccupazione sta studiando l'enorme differenza fra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al minuto. Dall'altra parte la unione infermieri ha aperto a Siannalloy una macelleria i cui prezzi ridotti mettono in luce i benefici esagerati realizzati dalle macellerie.

Nuovi conflitti in Irlanda

TIPPERARY, 29. — Ieri sera a Tipperary quattro persone di cui una ragazza sono state colpite da colpi di rivoltella uno dei feriti è deceduto all'ospedale; gli altri sono in gravissime condizioni. La truppa inviata sul luogo ha ristabilito l'ordine.

NEL MAROCCO
Fieri combattimenti attorno Melilla

MADRID, 30. — Le notizie ufficiali da Melilla rendono conto di un lungo combattimento contro importanti contigenti ribelli nascosti dietro trinceramenti costruiti già da parecchi giorni intorno alla posizione di Lizza allo scopo d'impedire il vettovagliamento delle posizioni stesse e prenderle con la fame. Il nemico malgrado un grande uso di granate e bombe effettuato dall'artiglieria e dagli aeroplani ha opposto per lungo tempo una resistenza accanita ma alla fine è stato messo in fuga ed ha lasciato sul terreno numerosi morti e feriti. Le posizioni di Lizza sono state abbondantemente vettovagliate ed il ritorno della colonna a Melilla non è stato affatto disturbato.

MADRID, 30. — I dispacci privati ricevuti da Melilla annunciano che una importante concentrazione nemica si è effettuata sulle pendici del Monte Gurogù dalla parte di Enisicai.

NELL'ALTA SLESIA
Un soldato italiano ferito mortalmente
DA TIRATORI TEDESCHI

OPPELN, 28. — Domenica scorsa alcuni tedeschi appartenenti ad una formazione detta di Feldschutze, in seguito ad una rissa avuta nel pomeriggio nei dintorni di Posen soldati italiani e nella quale essi avevano avuta la peggio si dettero alla fuga.

Verso sera nell'intento di vendicarsi aggredirono un gruppo di cinque soldati italiani. Quattro potettero sfuggire il quinto fu colpito gravemente da un proiettile di rivoltella e si teme che la sua ferita sia mortale.

Le perquisizioni operate in seguito a detto attentato nel villaggio di Klenditz hanno portato al sequestro di armi e all'arresto di otto uomini appartenenti alla Feldschutze.

Il Reichstag ha approvato
il trattato di pace con l'America

BERLINO, 29. — Oggi si è riunita in comitato segreto con l'intervento del cancelliere Wirth la commissione degli affari esteri del Reichstag. Il ministro degli esteri Rosen ha riferito sulla abolizione delle sanzioni economiche e sul trattato di pace Tedesco-Americano. Dopo una discussione di parecchie ore la commissione degli esteri conformandosi alla proposta del suo presidente Stresemann ha deciso, tranne quattro astenuti, di raccomandare al Reichstag di approvare il progetto di legge relativo al trattato tedesco americano.

BERLINO, 0. — Il Reichstag ha approvato a forte maggioranza in tutte le tre letture il trattato di pace con gli Stati Uniti d'America.

La conferenza di Washington
I delegati inglesi - Come si voterà

PARIGI, 29. — L'«Information» ha da Londra, secondo il «Daily News» la delegazione britannica alla conferenza di Washington sarà composta probabilmente da Austin Chamberlain, Fisher, Bonar Law, Lord Lee, sir Auckland Geddes. E' sempre prevista la possibilità che Lloyd George vada in America a capo della delegazione ma la questione non sarà definita che al ritorno del primo ministro a Londra la settimana prossima. Però le probabilità per tale viaggio non sono grandi, nonostante il desiderio più volte espresso da Llod George di prendere parte personalmente alla conferenza a ciò perchè numerose difficoltà interne lo costringeranno a rimanere in Inghilterra.

LONDRA, 29. — Secondo un telegramma del' «Exchange Telegraph» le delegazioni alla confenza sul disarmo avranno ciascuna diritto a un solo voto qualunque sia l'estensione e l'importanza del paese che esse rappresentano.

La conferenza non potrà approvare nessun provvedimento che non sia stato preso all'unanimità.

L'Austria tedesca per aiutare
IL GOVERNO A PAGARE

MONACO DI BAVIERA, 30. — Il congresso della associazione generale dell'industria tedesca ha approvato una mozione in cui si dichiara che l'industria tedesca è pronta ad entrare in negoziati per poter fornire al governo del Reich oro e divise estere che potrà procurarsi mettendo a profitto il credito di cui l'industria tedesca gode all'estero.

Il nuovo lord Mayor di Londra

LONDRA, 29. — Il nuovo Lord Mayor di Londra che è stato eletto questa mattina e sir Lames Badley. Egli entrerà in funzione il 9 novembre.

L'azione a favore dei Comuni del Segretariato della Montagna

Ill.mo Signor Direttore,

Allo scopo di evitare qualsiasi equivoca, interessata interpretazione sull'azione che l'Associazione dei Comuni, per mezzo del proprio Segretario per la Montagna, ha svolto e continuerà a svolgere nel Veneto a favore dei patrimoni terrieri dei Comuni e per la sistemazione dei bacini montani, prego la S. V. di voler pubblicare nel Suo apprezzato periodico i seguenti chiarimenti:

1.o — L'Associazione dei Comuni Italiani, che conta oltre venti anni di vita, ha, fra gli altri servizi creati nell'interesse dei Comuni ad essa aderenti, costituito nel 1919 il «Segretariato per la Montagna» in occasione del voto formulato dal Congresso dei Sindaci di Montagna tenuto in Roma nell'aprile 1919. Il «Segretariato» quindi non è un Ente a sè stante nè ha alcuno scopo di carattere commerciale o industriale, non è un organo burocratico, o comunque alle dipendenze di Ministeri o Amministrazioni pubbliche statali, ma puramente e semplicemente un nuovo ed importante servizio che l'Associazione ha creato per i propri comuni soci e per il quale si serve di un gruppo d'impiegati tecnici (dottori in agraria, ingegneri e geometri) alla sua esclusiva dipendenza.

2.o — L'Associazione dei Comuni, per mezzo di tale servizio, si è proposto di prestare un assistenza tecnica ed amministrativa a quei Comuni, specialmente montani e di montagna che intendono avvalersi delle vigenti disposizioni legislative di favore per migliorare i propri boschi e pascoli e per sistemare i bacini montani interessanti il loro territorio, col sistema delle concessioni agli Enti locali, già previsto dall'apposita legislazione.

Tale opera di assistenza tecnica non è creduto opportuno di limitarla ad una semplice consulenza o ad una azione di propaganda, ma, per renderla effettivamente utile ai Comuni, di spingerla fino alla compilazione dei progetti tecnici di miglioramento di boschi e di pascoli di proprietà comunali e alla compilazione di progetti di sistemazione dei bacini montani ed eccezionalmente, dopo maturo esame da fare caso per caso, fino alla integrale esecuzione dei lavori in nome e per conto dei Comuni interessati; ciò, naturalmente, solo dopo che le opere da eseguire abbiano ottenuto dalle Amministrazioni statali o locali competenti il necessario finanziamento, non potendo a ciò provvedere, come è evidente, l'Associazione dei Comuni.

3.o — L'Associazione dei Comuni presta la suindicata opera di assistenza «ai soli comuni associati e a titolo completamente gratuito», come tutti gli altri servizi di consulenza amministrativa legale e finanziaria che essa ha potuto finora costituire.

4.o — Poichè una organizzazione efficace di tale servizio tecnico non sarebbe stata possibile coi soli mezzi finanziari dell'Associazione, derivanti esclusivamente dai contributi dei Comune aderenti, l'Associazione, avvalendosi delle proprie aderenze presso Enti agrari nazionali, che apprezzarono e appoggiarono l'azione dell'Associazione a favore dei Comuni di montagna iniziata con Congresso di Roma, riuscì ad assicurarsi una congrua dotazione che le permise la costituzione del Segretariato a breve distanza dal Congresso e senza che nessun Ministero vi contribuisse con una somma sia pure modesta.

Solo più tardi e quando poterono essere apprezzati i primi risultati dell'Associazione in questo campo il Ministero di Agricoltura (Comitato Zootecnico) concesse un proprio contributo che, in relazione all'importanza dell'iniziativa non stentiamo a qualificare «irrisoria» nessun contributo ebbe dall'Azienda del Demanio Forestale e solo più tardi si ebbe quello del Ministero delle Terre Liberate per poter sviluppare maggiormente l'azione che il Segretario, con i propri mezzi già esplicava nelle provincie del Veneto.

5.) — Quantunque non appena costituito il Segretariato, l'intervento suo fosse richiesto contemporaneamente da numerosi Comuni e sopratutto da quelli che erano largamente intervenuti al Congresso di Roma, la Associazione credette suo dovere portare la propria assistenza anzitutto ai Comuni delle provincie già invase dal nemico i cui patrimoni richiedevano una sollecita opera di ricostruzione. E in attuazione di tale proposito, dopo aver tenuto qualche riunione di sindaci interessati, l'Associazione inviò, togliendolo da altre Provincie dove già lavorava, un gruppo di cinque tecnici nella Valle dell'Alto Degano per provvedere ai progetti di ricostituzione e miglioramento delle malghe dei Comuni Friulani e Cadorini. Successivamente, ottenuto un primo modesto contributo del Ministero delle Terre Liberate, addivenne alla costituzione di una Sezione in Treviso con dieci tecnici — inviati a spese della Associazione a fare un corso speciale di istruzione Forestale in Firenze — ai quali affidò l'incarico, su richiesta dei comuni interessati di: provvedere alla stima dei danni di guerra ai boschi e pascoli comunali; b) di compilare progetti di ricostituzione e miglioramento di pascoli; c) di assistere i comuni danneggiati presso il Commissariato di Treviso e presso gli Ispettorati Forestali. Con tecnici specialisti poi iniziò lo studio di alcuni progetti di sistemazione di bacini montani richiesti dai Comuni interessati.

Dall'agosto 1920 ad oggi, l'azione svolta dall'Associazione dei Comuni per mezzo del Segretario per la Montagna a favore dei Comuni del Veneto, associati o meno, si concreta nelle seguenti cifre riassuntive:

a) — Stime di danni di guerra ai boschi comunali di Comeglians, Moggio Udinese, Paularo, Arta, Pove Arsiè, Romano, Cassola, Lozzo di Cadore, Budoia, Longarone, Resiutta, Dogna, Forni Avoltri per l'importo complessivo di lire 2.404.144,50 a prezzi ante guerra.

b) — Progetti di ricostituzione dei pascoli comunali o relativa perizia per la valutazione del danno di guerra (Comune di Resiutta, Zuglio, Paluzza, Sutrio, Comeglians, Forni Avoltri, Ampezzo, Aviano, Clant, Cimolais, Erto Casso, Agordo, Fongaso, Arsiè, Alano di Piavo, Lozzo di Cadore, Pove, Cassola) per malghe n. 119 e per un importo complessivo di L. 2.637.581,45 di cui L. 330.726,00 per danno al terreno ed il resto ai fabbricati delle malghe.

c) — Progetti di opere di miglioria dei pascoli per concorrere al premio dell'Amministrazione forestale (D. L. 6 maggio 1915 n. 589) per i Comuni di Arta, Zuglio, Resiutta, Enemonzo, Paluzza, Sutrio, Comeglians, Forni Avoltri, Ampezzo, Forni di Sotto, Aviano, Clant, Cimolais, Erto Casso, Forno di Zoldo, Agordo, Fongaso, Arsiè, Alano di Piave per malghe n. 130 e per un importo di lavori di L. 2.142.163,80.

Per cui l'onere per il bilancio dell'Azienda del Demanio Forestale verrebbe ad essere di L. 535.540,80.

I mutui al 2 per cento richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti a termine predetto decreto 6 maggio 1915 ammontano a L. 754.869. 00.

d) — Progetti di ricostituzione di boschi per i Comuni di Pove, Arsiè, Romano, Cassola, Lozzo, Forni Avoltri, Budoia, Longarone, Seren, Resiutta, Dogna, Comeglians, Paularo, per un importo di opere a prezzi anteguerra di L. 409.248,57 e di circa L. 2.250.867.00 a prezzi attuali.

e) — Progetti di opere di sistemazione idraulico-forestali interessanti i bacini montani dei torrenti Puargne, Bueda, Squasce, Chias in Comune di Zuglio; dell'Alto Degano in Comune di Forni Avoltri; e del Seleit in Comune di Paluzza per un importo complessivo di L. 3.076.810,70.

Inoltre l'Associazione, per mezzo dei propri rappresentanti chiamati dal ministro Raineri a far parte della Commissione da Lui istituita per lo studio delle norme relative alla liquidazione dei danni causati dalla guerra ai boschi di proprietà comunale, contribuì a far prevalere nella determinazione di tali norme una serie di criteri che portano ad un equo risarcimento di tali danni.

f) — Purtroppo dai numerosi progetti compilati dai tecnici dell'Associazione per conto dei Comuni, sono in corso di esecuzione solo i seguenti:

Forni Avoltri, Forni di Sotto, Aviano ed Ampezzo per un complessivo importo di L. 704.000; e questi solo perchè finanziati da Istituti di Credito locali o direttamente dai Comuni — tutti gli altri — e sono quasi la totalità — rimasero allo stato di progetto perchè, sebbene inviati da tempo ai Ministeri competenti, questi non hanno ancora provveduto al relativo finanziamento pel quale, come si è detto, l'Associazione nulla può fare direttamente all'infuori di un'azione di stimolo verso gli Uffici governativi o di studio delle semplificazioni da apportare alle procedure relative; azione e studio che essa sta da tempo svolgendo e nella quale rientra anche il Convegno dei Sindaci Friulani convocati per il 23 luglio u. s. in Udine. Nessuna responsabilità quindi può attribuirsi agli organi tecnici dell'Associazione se si verifica, in conseguenza del mancato finanziamento dei progetti, un ritardo nell'inizio dei lavori e l'Associazione non può che unirsi per ciò alle giuste proteste e vive lagnanze dei Comuni interessati. Nelle stesse condizioni vengono a trovarsi, senza esclusione alcuna, tutti i progetti compilati da Istituti o da professionisti locali ai quali i Comuni, invece che al Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso, si sono rivolti nella fiducia di una più rapida e completa ricostituzione dei loro patrimoni.

g) — Per quanto riguarda la sistemazione dei bacini montani, l'Associazione dei Comuni.. nell accogliere le domande di alcuni Comuni del Veneto che avevano deliberato di rendersi concessionari delle opere di sistemazione, si ispirò al concetto, sancito dalla legge 21 marzo 1912 n. 443 che all'esecuzione delle opere ai bacini montani, gli Enti interessati hanno facoltà di potervi provvedere direttamente qualunque sia il grado di urgenza delle opere stesse e che ove il bacino da sistemare in concessione non sia ancora classificato, tale classifica può ottenersi dalla Commissione Centrale per le sistemazioni idrauliche-forestali in sede di approvazione del progetto stesso.

Ciò nonostante, prima di inviare sul luogo i tecnici incaricati del progetto, «non ancora esistendo il programma dei bacini urgentissimi pubblicato dal Magistrato alle Acque di Venezia», non mancò di informare lo stesso Magistrato alle Acque dei progetti che si accingeva a far studiare, nè di ottenere la preventiva personale asicurazione del suo Presidente comm. Ravà, che le domande di concessione dei Comuni interessati sarebbero state favorevolmente accolte.

Ottenuti i progetti, l'Associazione, non volendo, nè potendo assumere la sub-concessione dai Comuni le opere che a questi sarebbero state concesse e ritenendo i Comuni sprovvisti di propri uffici tecnici, inadatti per provvedere con onere agli impegni che essi andavano ad assumersi, concetto del resto condiviso dallo stesso Comitato Provinciale della Montagna di Udine, propose alla stessa Amministrazione Provinciale che, a simiglianza di quanto già facevano in questo campo le provincie di Bologna e di Brescia, fosse essa stessa a rendersi concessionaria dei lavori.

Due progetti, per l'importo di L. 2.978.653 vennero ceduti alla Provincia fin dal febbraio corso e l'Amministrazione attendeva le decisioni dell'Amministrazione Provinciale in merito alla concessione e ad un più completo proprio programma di bacini da sistemare, per procedere, se richiesta alla progettazione di altre opere di sistemazione. E se, nè i progetti già pronti ha potuto mettere in esecuzione, nè occuparsi di altri bacini montani, compresi o meno nell'elenco di quelli urgentissimi del Magistrato alle Acque, ciò non dipende dall'Associazione dei Comuni, ma dall'Amministrazione Provinciale. In questo campo però il risultato che l'Associazione si proponeva di conseguire può dirsi sia stato completamente raggiunto, in quanto il Consiglio Provinciale di Udine in una sua recente riunione ha già deliberato in massima di rendere concessionaria la Provincia delle opere di sistemazione dei bacini montani.

h) — Chiarito quanto sopra, l'Assocazione dei Comuni che ha la coscenza di aver aiutato per quanto le era consentito dai propri mezzi e dalla propria organizzazione tecnica i Comuni del Veneto ad essa si sono rivolti è ben lieta di constatare come numerose altre iniziative di carattere locale siano sorte e vadano sorgendo per svolgere e intensificare l'azione a favore dei patrimoni comunali di montagna e della sistemazione dei bacini montani da essa iniziata fin dal 1920. Ed essendo ben lungi dal proprio programma, la mira di costituirsi un monopolio di tale azione — che anzi essa tende a favorire in questo campo di attività la costituzione di uffici tecnici autonomi comunali o consorziali (condotte forestali) — l'Associazione, mentre conserverà ancora nel Veneto un nucleo di tecnici per procedere, su richiesta dei Comuni alla stima dei danni di guerra dei patrimoni comunali, non tarderà a portare in altre provincie, sopratutto dell'Italia Meridionale l'opera dei suoi tecnici che risultasse esuberante nelle provincie Venete, a mano a mano che le iniziative locali, adeguatamente sviluppandosi, riusciranno a provvedere a tutti i bisogni dei Comuni danneggiati dalla guerra.

Roma, 27 settembre 1921.

La Presidenza.

La difesa dell'on. Cagoia

ROMA, 30. — Il giornale dell'on. Cagoia, il «Paese», pubblica la difesa del suo turpe attacco contro il Duca d'Aosta in questi limitati termini:

«Le origini della stupida leggenda repubblicanoide dell'on Nitti è tutta qui: i sognatori di un regime più forte sanno infatti che l'on Nitti è un fermissimo credente della monarchia legittima e un entusiasta dell'attuale Sovrano e sanno anche altresi che noi rispettiamo in questo e in altri campi idee e passioni del nostro amico, ma obbediamo solo alle nostre, giacchè fra noi e lui non esiston certo — neppure remotamente — i legami servili che intercedono fra padrone e esecutor di ordini del giornale nazionalista».

L «Idea Nazionale» così replica alle meschine e puerile difese del foglio nittiano:

«L'abietto Cagoia si è accorto dunque, di essere caduto in uno dei soliti spropositi grossolani ai quali lo porta la sua cinica complessività e cerca di salvarsi alla meglio facendo pubblicare che egli è «un fermissimo credente della monarchia legittima ed un entusiasta dell'attuale Sovrano.»

«La difesa ipocrita e stolta ribadisce la infame insinuazione. Che significa «monarchia legittima?» Forse che in Italia esiste qualcuno che farnetichi sulla possibilità di un'altra monarchia all'infuori di quella che si impersona della figura per noi come per tutti sacra ed intangibile di S. M. Vittoro Emanuele III? Quella dichiarazione di fede — la fede di Cagoia — nella monarchia legittima tende per l'appunto ad avvalorare la favola ignobile di un minore lealismo di uomini e di partiti verso la Corona, di cui proprio Cagoia si esibisce difensore fedele contro l'intemerato principe che sarebbe il pretendente.

«Infatti si vede l'equivoco politicante della mentalità balcanica del difensore della Corona. Sono di pochi giorni or sono nei suoi fogli e foglietti pullulanti da ogni parte le caricature indecenti dello stesso Sovrano e la falsità sul viaggio del Principe Ereditario. E non è solo di ieri il suo tentativo di gettare il discredito e la diffidenza sulla Casa Regnante, propalando o facendo propalare panzane di dissidi, gelosie ed ambizioni che non sono mai esistite se non nella sua torbida fantasia di spudorato demagogo. In fondo a tutto ciò vi è una intenzione di un ricatto anche questa conforme al temperamento dello sfacciato manigoldo».

La querela degli ex-combattenti

Stamane è stato trasmessa al Procuratore del Re e al ministro guardasigilli una formale denuncia. Essa dice:

«I sottoscritti, ex combattenti della terza Armata, sicuri di interpretare il sentimento di tutti i compagni d'arme sparsi in Italia, si permettono di richiamare l'attenzione di S. E. il Ministro della Giustizia e del signor Procuratore del Re di Roma su un trafiletto pubblicato nel n. 138 del giornale «Il Paese» quotidiano di Roma, nel quale sotto il titolo «Il Duca» sono scritte frasi ignobili e gravemente ingiuriose contro S. A. R. il Duca d'Aosta.

Chiedono ai prefati rappresentanti della punitiva giustizia di volere, come non dubitano abbiano già stabilito di fare, applicare contro i responsabili la disposizione di legge di cui all'art. 107 del Codice Penale.

Con profonda osservanza: magg. Guido Poggiolini, decorato di medaglia d'argento al valor militare, ferito; cap. U. D'Andrea, decorato di due medaglie di bronzo e ferito; Umberto Guglielmetti, due medaglie di bronzo, mutilato, Luigi Soffietti, medaglia di bronzo e tre ferite. Seguono altre parecchie firme.

Il "Paese,, denunciato al Procuratore del Re

ROMA, 30. (notte - per telefono) — Non appena apparsa nel giornale «Il Paese» uno scritto intitolato «Il Duca» ritenuto offensivo per il Duca d'Aosta, l'autorità di P. S. ha denunziato al procuratore del Re l'articolista per il reato contemplato dagli articoli 127 del C. P. e 19 dell'Editto della stampa.

La Magistratura procede alla relativa istruttoria.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Il sottosegret. alle Terre Liberate on. Merlin a Pordenone

Il convegno al municipio

PORDENONE, 0: — Nel pomeriggio di ieri S. E. l'on. Merlin sotto segretario alle Terre Liberate è giunto a Pordenone accompagnato dall'avvocato Candolini, dal comm. Cantarutti dall'ing. Pizzutti e dagli on. Fantoni Biavaschi, Tessitori, Ellero e Cristofori.

Nella sala consigliare del Municipio ha luogo il ricevimento e il convegno. Il cav. Zalanga porge all'on. Merlin il saluto del Comune, quindi il cav. Policreti fa la relazione sulla ferrovia Pordenone - Aviano affermando il dovere dello stato di assumersi a costruzione e l'esercizio.

L'avv. Rosso parla sui bisogni dei danneggiati di guerra. Il sindaco di Spilimbergo, Cantarutti, espone la critica situazione creata dalla grande disoccupazione specialmente nel suo mandamento.

Parlano ancora, l'avv. Candolini presidente della Deputazione; Mazzoli per i mutilati; il cav. Asquini per il soccorso agli orfani di guerra e altri oratori.

Le dichiarazioni dell'on. Merlin

Indi s'alza a parlare S. E. Merlin il quale dopo aver ringraziato i convenuti rileva come molte questioni trattate esulino dal compito del suo ministero, ma assicura che studierà con l'on. Raineri, tutti i problemi esposti e si renderà interprete poi presso colleghi interessati, con la vivacità che l'interesse generale richiede.

Egli promette che dei problemi accennati si ricorderà e li prospetterà con amore di veneto ai ministri competenti.

La disoccupazione

Sulla disoccupazione il Governo è già venuto incontro alle vostre richieste, l'accordo è una transazione che dimostra la buona volontà onde deve cessare l'idea nel popolo che solo con le minaccie il Governo ceda e conceda. Occorre persuadersi che quando non si dà, non si può proprio dare è che nessuno al nostro posto potrebbe altrimenti fare.

Il problema della disoccupazione è ormai di tutto il mondo; ciò non significa svalutare i vostri bisogni, ma è per dirvi l'impossibilità in cui si trova l'Italia di far fronte come le richieste vorrebbero. Il Governo è animato dalla più buona volontà. Quando lamentate gli inciampi della burocrazia, badate che non avvenga quello che avvenne nel 1919 di far cioè lavori, per la fretta completamente improduttivi, di scavare terra in un sito per porla in un altro e poi da questo tornare a metterla dove s'era levata.

E viene all'orgomento dei

Danni di guerra

Per ricostruire le tre Venezie occorrono 14 miliardi ed è un calcolo che non fu fatto a vanvera. Le denunzie sommano ad un milione; la grandezza del problema va aggiunta alla sua novità, perchè nessuno Stato, nella storia, ha mai risarcito i danni derivanti dalla guerra.

Vorrebbe che tutti fossero persuasi che non vi è mala volontà od ostruzionismo contro danneggiati di guerra. I 14 miliardi si possono pagare subito, basta dare ordine alle cartiere di fabbricar carta ed alle Officine di stampare, ma allor si vedrebbe la lira deprezzata come la corona austriaca. (Questa è la risposta al giornale il «Friuli» che voleva col torchio raggiungere il pareggio.

N. d. R.)

si consiglia dall'avv. Rosso il buono. A questo si è già pensato, anzi si può dire che si era anche fatto il disegno. Ma occorreva creare un buono non realizzabile in nessun maniera, perchè se esso si dovesse scontare alla banca, è come emettere carta moneta con la differenza che questi buoni verrebbero poi gettati sul mercato e deprezzati cadendo in mano a strozzini, come è avvenuto per la polizze dei combattenti. La conclusione cui viene è che se pagare con ritardo è male, è ancora il minor male per i danneggiati.

Ciò che ha fatto lo Stato

Quando si afferma che lo Stato non ha fatto nulla si afferma cosa non vera. Lo Stato Italiano ha pur fatto qualche cosa per il Veneto, spendendo per esso 5 miliardi e mezzo in quattro esercizi e di questi due miliardi per risarcimento danni di guerra.

Non si può dire che ha fatto tutto, ma però ha fatto molto. Nel bilancio 1921 e 1922 è ormai stanziato per il Veneto un miliardo e mezzo, che verrà diviso in risarcimento danni ed in ricostruzioni.

Certo dare due miliardi su 14 è come una goccia d'acqua nel mare, ma è pure qualche cosa.

Parla quindi sugli uffici liquidatori dando ragione a chi dice di sveltire il disbrigo delle pratiche e di aumentare il personale perchè quello attualmente in carica fa assai logorandosi continuamente.

Non è stato possibile aumentare il personale tecnico, perchè non se ne trova. — Questa è la verità.

Si è però ottenuto un procedimento che porterà ad aumentare i vice-intendenti di finanza con personale tratto da altri uffici, in modo che i buoni per pagamento saranno emessi con rapidità quadrupla di quello che oggi non avvenga.

L'Intendente di Finanza di Udine ha 15 mila buoni pronti, ed io ho potuto provvedere subito perchè siano mandati dieci milioni, mentre sono state impartite disposizioni, perchè i fondi siano messi a disposizione con maggiore sollecitudine e senza attendere la prova del pagamento come avveniva allora che il Minist. del tesoro non dava i cinque milioni al mese se non quando avuta la prova che i precedenti erano nella mani dei danneggiati.

I piccoli danni saranno pagati entro il 1921

Egli assicura poi che secondo i calcoli fatti, i piccoli danni di guerra SARANNO PAGATI ENTRO IL 1921 E GLI ALTRI A RATE ENTRO 5 ANNI.

Parla quindi sull opera dell'Istituto Federale di Credito distinguendo i danni privati da quelli di Consorzi, i quali ultimi ottengono anticipazioni sino all' 80 per cento delle denuncie, e le cooperative fino al cento per cento.

Riconferma che l'Istituto Federale di credito deve dare antecipazioni sui danni di tremila lire senza interesse. Riconosce tutta la efficacia e l'importanza che ha avuto l'Istituto Federale per i danneggiati di guerra e parla sul lavoro del Ministero per le Terre Liberate e sulle spese che questo ha, rispondendo all'avv. Rosso che esse sommano a 50 milioni annui, e non 459 come egli affermava.

Difende l'opera del Commissariato di Treviso, che ha servito notevolmente alla ricostruzione del Veneto.

Conclude affermando tutto il suo interessamento, perchè si affretti la liquidazione dei danni di guerra in modo che in quattro o cinque anni tutti siano risarciti.

Lo Stato — conclude — sarà cattivo debitore, lungo, ma sicuro, se non pagasse sarebbe il fallimento e con il suo anche il nostro fallimento. Ecco perchè necessita la fiducia. Il nostro paese ha un avvenire, lo dice la virtù dei suoi figli che da Caporetto ci condussero a Vittorio Veneto e per questo avvenire noi dobbiamo tutti aver fiducia. (applausi calorosissimi, prolungati).

Da PREPOTTO

Elenco dei doni. Ci scrivono 30: — VI Elenco delle offerte pervenute al 25 settembre per la pesca di beneficenza:

S. E. tenete generale Gonzaga principe Maurizio: quadro dipinto a olio — Municipio di Prepotto L. 200 — Scuchin Giacomo: due pollastri — Rag. Giovanni Rieppi: un cestino porta zucchero — Manzolini Lino (Cividale) sei vasi per zucchero e due vassoi — Famiglia Pausa (Oborza) servizio liquori in cristallo per sei persone — Marinig Luigi fu Pietro: mortaio in bronzo — Petrussa Antonio: 2 fiaschi vino — Bosero Italia (Percoto) portacenere bocchino e due scatole sigarette — Collorig Luigi: un coniglio — Fabbro Ferraio di (Sposeu) stendifilo — Cooperativa Valle del Iudrio: sette bottiglie liquori e 30

pacchetti biscotti — Bernardis (assessore) cestino con noci — Groppo: un pollo — Querolg Federico (assessore) vasolo in cristallo — Castagnovis Angelo L. 10 — Macorig Anselmo L. 10 — Sirch Teresa Luigia L. 5 — Medvegh Eugenio L. 5 — Segretario Magnani Cirillo L. 10 — N. N. Genova: 42 oggetti in argento (grazie tante).

Da TOLMEZZO

Screzi. Ci scrivono 29: Quando Dio volle, e ve l'assicuro io, che lo volle proprio in una giornata di tempesta, anche la scuola Tecnica di Tolmezzo, aprì i suoi battenti sull'attività e diligente schiera di ragazzi che garruli e spensierati la riempirono del loro desiato fiore giovanile.

Sorta, attraverso a molte difficoltà burocratiche ed amministrative, per lodevole iniziativa di pochissimi illustri concittadini, la scuola parve avviata anzi, lo dovrebbe essere anche tutt'ora, verso una meta sicura e prosperosa, quando si pensi che alla stessa (in un locale adattissimo allo scopo) vi è annesso un vasto spazioso e comodo convitto.

L'essere poi l'unica scuola tecnica della vasta regione Carnica, le dà adito a sperare anzi indubbiamente a pronosticare un'avvenire ripeto prosperoso per la tendenza sempre maggiormente spiccata, anche nelle classi democratiche, di dotare i propri figli d'un'istruzione più compita e più ampia di quella obbligatoria delle elementari.

Ma acciocchè alla nostra scuola sia dato di sperare in questo avvenire brillante, fa d'uopo che gli eccelsi amministratori del Comune scendano un momento sino a noi modesti cittadini e con noi discutano i miglioramenti d'adottare per il benessere e la prosperità della Scuola.

A prescindere da ogni ragione più o meno plausibile e più o meno personale di risentimento per una lettera di cui ignoro i termini precisi, non credo opportuno non adottare la richiesta fatta dal Direttore della scuola tecnica, di estendere anche al prossimo anno scolastico quei miglioramenti di carattere transitorio e straordinario che nel passato anno furono concessi agli insegnanti della scuola, quando si pensi che il tenore di vita nella nostra cittadina (dal lato del costo dei generi) non ha subito notevoli miglioramenti.

Pur non volendo scendere ad odiosi confronti di cifre di stipendi, sono convinto che l'estensione dei sopramenzionati proventi straordinari a favore degli insegnanti, non avrebbero certo gravato di molte migliaia di lire il bilancio comunale, quando si osservi che tutto sommato, lo stipendio del direttore della scuola non avrebbe forse raggiunto quello di un'impiegato comunale.

Queste piccole e meschine spilorcerie, non sono certo quelle che salveranno il Comune da un disavanzo insanabile, nè che daranno gloria all'amministrazione popolare: sono certo invece quelle puerili cose che il più delle volte danno adito a screzi insanabili, distruggendo il paziente lavoro di anni ed anni, distruggendo l'alacre opera dei solerti insegnanti che tanta parte di se stessi possono cedere e fertilizzare maggiormente le giovani menti di quelli che sono le speranze future della Carnia e che saranno maggiormente quelle della Patria.

Pur non menomando la sua autorità, l'Ill.mo Signor Sindaco, dovrebbe anche aver pensato a questo fattore d'importanza capitale, che indubbiamente dovrebbe contribuire alla classificazione degli insegnanti, nella categoria dei cittadini benemeriti.

Pare invece e purtroppo che i dirigenti del P. P. di Tolmezzo, mentre gridano di voler dimettersi, si accollino dei diritti e delle autorità che se pur hanno, con miglior garbo dovrebbero applicare, quando trattano con persone che ad un'ideale Sacro, sacrificano le loro migliori energie e spesso la loro intera esistenza.

E' nelle scuole che si fanno i cittadini, che si fa il nerbo migliore delle forze sane di una Nazione, è nella scuola che si creano i difensori della Patria, non dimentichiamocelo.

Riconosciamo perciò accogliendole le giuste ed umane aspirazioni di coloro che quasi avrebbero diritto di assurgere a figli di una casta eletta, di coloro davanti al cui ideale ognuno riverente dovrebbe inchinarsi.

Siro di Vallecalda.

Dimissioni di un consigliere. Ci scrivono 29: Il prof. A. Baitello direttore della locale R. Scuola professionale ha rassegnato nelle mani del sindaco le dimissioni da consigliere comunale in seguito alle nomine avvenute nell'ultima seduta del consiglio, motivando il suo proposito con l'esistenza della diversità di vedute e di indirizzi fra lui e gran parte dei consiglieri.

Questo fatto se non aprirà una crisi certamente porterà nell'amministrazione popolare di Tolmezzo degli sconvolgimenti per cui la minoranza socialista guadagnerà un posto nel civico consesso.

Da GEMONA

Riapertura delle scuole elementari. Ci scrivono 29: Lunedì p. v. 3 ottobre si riapriranno le nostre scuole elementari.

Tutta la settimana sarà impiegata per gli esami di riparazione e ammissione alle varie classi e per le iscrizioni degli alunni ed alunne provenienti da altri comuni o comunque non iscritti all'anagrafe di questo Municipio.

Per gli esami di maturità (seconda sessione) non è stata fissata ancora la data.

Nel lunedì successivo, 10 ottobre avranno principio le lezioni regolari.

Da PALMANOVA

Relazione del Comitato festeggiamenti « Pro - Caduti ». Ci scrivono 29:

Il Comitato dei festeggiamenti che ebbero luogo nei giorni 18 19 e 20 settembre corrente « Pro-caduti », udita la relazione della Commissione di verifica composta dal R. Pretore Presidente, dal sindaco, dal prof. Bortolotti dal tenente Beccattini e dal sig. Treleani, alla presenza del cassiere D. Giacomo Bertossi e del segretario sig. Antonio Bertossi, si sente in dovere di rendere di pubblica ragione i risultati finanziari dei festeggiamenti stessi, come segue:

Incasso complessivo, al lordo L. 48.289,05 — Spesa L. 13.497,70 — Netto ricavo da versarsi ad incremento del fondo « Pro Caduti » L. 34.791,35.

Il Comitato inoltre adempie l'obbligo di rivolgere vivissimi ringraziamenti alle Autorità Civili e Militari, ai Sodalizi tutti, per avere generosamente ed efficacemente contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti. Vanno particolarmente ringraziati i membri del Comitato d'onore l'ill.mo signor colonnello comandante il presidio di Palmanova cav. Nutini e i Signori Ufficiali dipendenti che seppero allestire uno spettacolo sportivo di primo ordine, il sig. colonnello comandante il 2.o regg. fanteria - Udine, per avere concesso la banda che suonò brillantemente per tutti e tre i giorni, i componenti la banda cittadina, col maestro sig. Pietro Savorgnan, che seppero compiere in pochi giorni di preparazione mirabili sforzi, dando il loro contributo per allietare maggiormente la festa. Non altrimenti devono essere ringraziati i cittadini di tutte le classi, gli operai ecc., che sono andati a gara per rendersi in qualche modo utili.

I generosi oblatori e i donatori, che vanno da S. M. all'umile Lavoratore, sono pure ringraziati da queste colonne riservandosi il Comitato di porgere loro singolarmente vivissime grazie. Il Comitato chiede venia se nel far ciò è incorso, od incorrerà, in omissioni involontarie, ripromettendosi, nell'eventualità sfavorevole, di ripararsi convenientemente in seguito, considerare che i lievi inconvenienti lamentati, non possono venir attribuiti al Comitato stesso, inquantochè il lavoro di distribuzione dei regali della pesca, che si prevedeva dovesse durare tutti e tre gorni, fu invece svolto in uno solo, essendo andati esauriti tutti i biglietti nella domenica 18 corrente.

Il Comitato porta pure a conoscenza del pubblico quanto in appresso:

1.o — Essendo pervenuti in ritardo, sono a disposizione del Comitato il dono di S. M. il Re ed altri regali;

2.o — chi non avesse ancora ritirati i doni vinti alla pesca è pregato di farlo con tutta la cortese sollecitudine rivolgendosi all'Ufficio di Polizia Urbana api ano terra del Palazzo Municipale entro il 5 ottovre p. v.;

3.o — l'elenco dei doni trovasi depositato presso la Cancelleria della R. Pretura;

4.o — presso la stessa Pretura è visibile per il periodo di giorni 15 dalla data della presente la relazione finanziaria, dettagliata con relative pezze giustificative;

5.o — Sono diffidati gli eventuali creditori per prestazioni pro-pesca a presentare le note di accredito entro il 15 ottobre 1921.

Palmanova, 29 settembre 1921.

Il Comitato Esecutivo.

Da COMEGLIANS

Malafede comunista. Ci scrivono 28: L'articolo « Civiltà fascista » uscito sul « Lavoratore » di sabato scorso, è uno dei soliti parti comunisti infetti di malafede, tendenti ad accapparrarsi, sia più con la menzogna, qualche simpatia. Non rifarò la cronaca di quanto ha riportato il « Lavoratore », ma invito il sindaco di Ravascletto a consumare quanto il benpensante corrispondente di Comeglians ha creduto bene di dare alla stampa, cingendo il comunismo con un'aureola di martire.

Chi è stato il primo a trascendere a Ravascletto ? Chi per il primo passato alle vie di fatto a Comeglians?

Risponda, signor sindaco, a queste due domande, e sia coerente; scriva anche sul suo giornale quanto ha confermato davanti ad uomini d'azione; altrimenti dovrò concludere che per conoscere la verità, con certa gente è necessario la forza e la paura. Rivendichi, questa volta almeno, la sua personalità; così forse, potrà dimostrare che il comunismo non ricusa, se invitato, di dir la verità.... ed intanto attendo.....

Non l'avvede il comunismo che da solo si dà la zappa sui piedi, riportando in un articolo, che dovrebbe essere di propaganda, dei piccoli dissensi famigliari?

Come mai invocano ora l'intervento della Benemerita se in tempi non lontani era da essi additata al popolo come la rappresentanza di un regime odioso?

Non discuto in merito; ma è certo che la Benemerita ha intuito subito l'insignificante importanza dovuta a fatti causati da « ragazzacci » non ha creduto intervenire per così futili cose

Qual differenza di considerazioni e sopratutto qual malafede nello sfruttare fatti che ritornano a tutto proprio danno!

Da S. Giorgio della Richinvelda

Riapertura del mercato bovino. Ci scrivono 30: Col giorno 5 venturo ottobre qui verrà ripristinato il mercato bovino dal 1.o mercoledì di ogni mese.

In occasione di detta riapertura, per iniziativa del Municipio verranno estratti a sorte dei premi fra gli allevatori conducenti animali bovini alla fiera.

Da S. DANIELE

Festa operaia. Ci scrivono 30: — Giovedì nel pomeriggio nella località « Privilegio » dove sorgono le grandi fornaci e fabbrica laterizi della ditta Travani di Caporiacco ebbe luogo una simpatica festa del lavoro, il « licof » con susseguenti canti, suoni, balli, giochi ecc. per coronare la chiusura dell'annata di produzione.

Alla ottantina fra operai ed operaie s'erano aggiunti parecchie altre persone invitate dalla cortese ospitalità dei signori proprietari, fra i quali notò: contessa Elodia di Caporiacco, co. Maria Ronchi Quaglia, signora e signorine Travani, l'on. avvocato Gino di Caporiacco, i signori Dante e Attilio Travani, co. comm. Quintino Ronchi, avv. G. B. Michelloni, prof. cav. Lodovico di Caporiacco, nob. Carlo Narducci, dottor Molinari Nino Asquini, Francesco Corelli, Guido Piuzzi, Giovanni Marchesini, ing. Gonano ed altri che mi sfuggono.

Il banchetto imbandito all'aperto, in un bel prato ornato di verde, di fiori di bandiere e di scritte inneggianti al lavoro, alla concordia ed all'Italia, riuscì quanto mai si può immaginare di più squisito, servito dalla gentilezza delle dame ed improntato alla massima cordialità. Portarono il saluto agli allegri e forti lavoratori il comm. Ronchi, l'on di Caporiacco ed il signor Marchesini, ai quali rispose con grida di entusiastici evviva la massa lavoratrice che per dimostrare tutta la loro ammirazione ai principali per il trattamento avuto durante l'annata di lavoro volle offrire una dedica significativa.

Dopo il « licof » fra canti di villotte e suoni di una improvvisata orchestrina ebbe luogo la estrazione della tombola riservata ai soli operai e con cartelle gratis e quindi l'assalto alle pignatte che fruttarono dei bellissimi doni offerti dalla ditta. Seguirono le danze animatissime che proseguirono fino a tarda ora.

Ai benemeriti signori di Caporiacco e Travani porgiamo le nostre congratulazioni per la bella festa e gli auguri che un tale affiatamento con i bravi lavoratori non abbia mai a mancare.

Da CIVIDALE

Funerali. Ci scrivono 30: Con un concorso straordinario di parenti, amici e conoscenti, di autorità e di rappresentanze di associazioni ebbe luogo questa mattina il trasporto alla estrema dimora della compianta ottima signora Michieli - Fabris Genoveffa, mancata all'affetto della famiglia e di quanti la conoscevano. — Unanime è il cordoglio per la dipartita di questa pia donna.

Rinnoviamo le condoglianze al marito ed ai famigliari.

Beneficenza. In morte della signora Michieli - Fabris Genoveffa pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Brosadola dottor Giovanni sindaco lire 10 — Zanuttò Attilio lire 2.

Adunata di segretari. Ricordiamo che domani sabato alle ore 9 nella sala alla Nave avrà luogo l'adunata dei segretari comunali e delle O. P. del Circondario per trattare argomenti che interessano la classe.

Convegno. Ricordiamo altresì che domenica per invito del signor Sindaco, avrà luogo in municipio un Convegno di persone facoltose ed influenti, di industriali di datori di lavoro ecc. per trattare l'importante argomento di escogitare i mezzi per combattere la disoccupazione.

Teatro Ristori. Domani sera, sabato alle ore 20.45 debutterà la Compagnia Operettistica Fiorini - Fioretti con il « Re di Chez Maxim » operetta in tre atti di Lombardo, su motivi di Costa che ovunque incontrò il favore del pubblicato.

Abigeato? Si apprende che la decorsa notte al Medico Condotto di Torreano sia stato rubato il cavallo. Non abbiamo particolari.

Da BUIA

Funziona il telefono pubblico. Ci scrivono 30: Da diversi giorni la Società Telefonica Alto Veneto ha installato una cabina telefonica per servizio pubblico, nella trattoria alla Terrazza, condotta da Guerra Angelo, in San Stefano. Il servizio telefonico già cominciato, e sappiamo che le comunicazioni riescono sollecite, chiare e ben distinte. E' un altro passo verso il benessere crebellico.

Promettente fotografo. Il sig Renato Barnaba di Ciro ha esposto nei locali dell'Albergo Al Tabacco due grandi quadri di fotografie che destano l'interessamento e l'ammirazione, non solo negli intenditori ma anche nei profani dell'arte telegrafica.

Nelle persone, nei paesaggi e nelle vedute non sai se più ammirare la finezza di lavoro e di ritocco, oppure l'arte del fotografo, nel saper ritrarre luoghi e persone, scegliere il punto che desta più allettamento e cogliere la posa naturale ed elegante del soggetto.

Al giovane artista, che così brillantemente ha iniziato la sua carriera, inviamo auguri di lieto avvenire.

Da TARCENTO

Esami nelle scuole elementari. Ci scrivono 30: Il giorno 6 ottobre p. v. avranno inizio presso le nostre scuole elementari pubbliche gli esami di maturità della seconda sessione.

Quelli d'ammissione, compimento e licenza, cominceranno invece il venerdì 7 ottobre.

La domanda, corredata dai relativi documenti dovrà presentarsi alla direzione didattica governativa non più tardi del 4 ottobre.

Da PORDENONE

E' morto. Ci scrivono 30: Come abbiamo già annunciato il bambino Bissetto Enrico di anni 9 che fu investito dal camion con rimorchio della tessitura Rorai questa mane spirò dopo atroci dolori. Ai genitori le nostre condoglianze.

Apertura e chiusura di negozi. — Incominciando da lunedì 1 ottobre in seguito ad una adunanza tenuta fra agenti e negozianti della città è stato deciso di aprire i negozi dalle 8 alle 12 e dalle 1.30 alle 19.

Trasporto della salma di un nostro concittadino. Fra giorni a cura della signora Rina Toffoletti in Toffoli verrà trasportata nella tomba di famiglia la salma del fratello Tenente rag. Gio. Batta Toffoletti uno fra i più ardimentosi aviatori dell'esercito. — Fin dalle sue prime azioni gli fu decretata una medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione — « Brillante pilota da caccia nei pochi voli compiuti abbatteva tre velivoli avversari, incontrando più tardi gloriosa morte. Cielo del Montello e del Piave 15-20 Giugno 1918 ».

Siamo certi che i cittadini pordenonesi, dove la famiglia Toffoletti ha ancora tante amicizie e gode tanta simpatia, vorranno onorare il prode suo figlio intervenendo al trasporto della salma.

Teatro Pollini. Nei giorni 3 e 4 ottobre p. v. avremo al nostro Teatro Pollini due grandi rappresentazioni della tournee scientifica del prof. M. Mirabello.

La seconda vittima dell'incidente automobilistico

PORDENONE 30 (notte - per telefono). — E' ancor vivo nella città il senso di dolore, cagionato dalla morte dell'ing. Lanfranchi dal tragico investimento motociclistico di giorni fa.

Questa sera alle ore 19.30 all'ospedale di Aviano è morto l'impiegato del ministero delle Terre Liberate, Giovanni Belomo di Pordenone, ventenne.

DA GORIZIA

IL NUOVO COMMISSARIO DI CAPORETTO

Per decreto del commissariato generale è stato sollevato dalla carica di commissario straordinario del comune di Caporetto il cav. Carlo Angelis, vice segretario al consiglio di Stato, che deve riassumere il suo servizio ed a sostituirlo è stato chiamato il signor Antonio Ursic, possidente e negoziante di Caporetto.

A fianco del commissario è stata nominata una giunta comunale deliberativa composta dei signori Francesco Stres, Francesco Ursic, Francesco Mildovic, Andrea Kranic e Giovanni Breska.

Il commissario straordinario eserciterà le funzioni che secondo il regolamento comunale spettano al podestà e alla deputazione e la giunta quelle che spettano al consiglio scolastico.

A sostituire il signor Ursic in caso di assenza o di impedimento è chiamato il signor Francesco Stres.

Da ROMANS

La strage del tifo. Ci scrivono 30: — Da quindici giorni a questa parte la febbre tifoidea fa strage con quattro casi di morte, due giovani e due ragazze dai diciassette ai venti anni. — La famiglia Valentinuz è fra le più colpite, perduto il padre pochi mesi addietro, morì otto giorni dopo un figlio di anni 18 e oggi seguirono i funerali della famiglia di anni 16, mentre la madre si trova a letto affetta pur essa da febbre tifoidea. — Sono state prese severe misure sanitarie per far scomparire questo flagello.

Sciopero. Gli operai della fornace Candussi in ricostruzione nonchè gli altri di imprese private non si presentarono questa mattina al lavoro, unendosi allo sciopero proclamato a Trieste per tutta la Venezia Giulia. Nelle piccole industrie si lavora e sono pure aperti tutti i locali pubblici.

Un campione dell'irredentismo. — Vive e lavora ancora il vecchio perito geometra signor Giovanni Batta Pasiani, il quale ha visto realizzarsi il suo sogno. Ce lo ricordiamo da molti anni addietro che era sempre fra i primi ad accorrere quando si trattava di spiegare lo zelo e l'amore per la causa nazionale, era uno dei più ferventi militanti nelle file del partito liberale e nazionale e mai venne meno ai suoi principi.

Seguì le nostre truppe con Caporetto mentre il governo austriaco aveva decretata la sua morte per alto tradimento.

Siamo stati a visitarlo e lo abbiamo trovato nel suo modesto studiuo e uno trovato nel suo modesto studio che lavora per i danneggiati di guerra. Sono contento - ci disse - poichè ho visto realizzarsi il mio sogno di cinquanta anni fa.

A questo vecchio campione dell'irredentismo, auguriamo ancora lunghi anni di vita e lavoro assieme alla sua cara famiglia poichè per lui la vita è il lavoro.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 30

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.66	+ 12.8	E	15.0
11	761.16	+ 19.0	ESE	18.4
18	761.20	+ 17.2	ESE	19.0

Temper. massima: + 20.0 - minima: + 7.0

Osservazioni: Ore 8 Sereno bello — Ore 11 idem — Ore 18 idem.

CRONACA CITTADINA

Il Concorso bandistico di domani

Domani dunque, alle ore 14.30 precise in Piazza Umberto Primo avrà luogo il tanto atteso **concorso bandistico regionale.**

Discreto è il numero dei corpi concorrenti.

La Giuria sarà composta dai signori M. Domenico Montico — M. Giulio Tirindelli — M. Luigi Mascagni — M. Adelchi Cremaschi segretario.

Alle ore 20.30 avrà luogo un grande concerto delle Bande Premiate un Festival Notturno.

Prezzi d'ingresso lire 2 — Tribune lire 5.

In caso di pioggia tanto il concorso nel pomeriggio come il concerto serale, avranno luogo alle ore sopra indicate al TEATRO SOCIALE coi seguenti prezzi: ingresso platea, palchi e loggia lire 2 — Poltrone Platea lire 4 — Posti numerati loggia lire 2 — Palchi primo e secondo ordine lire 9 — Barcaccie lire 35 — Ingresso loggione lire 1 — Posti numerati in loggia lire 1.

N. B. — Gli ingressi ed i posti sono valevoli o per il concorso nel pomeriggio o per il Concerto serale.

Questioni sanitarie

Egregio signor Direttore,

Abbia pazienza anche per una volta. Il dottor Pozzo nella legittima speranza di correggere l'impressione destata, non da quelle poche cose che ho creduto doveroso di dirgli ieri, ma dalle sue orazioni nel patrio Consiglio lascia intravedere di nuovo la fretta con cui improvvisa botte e parate.

Così avviene che oggi egli si valga di un erratissimo paragone, tentando avvicinare due termini le cui circostanziali disparità saltano all'occhio del più tardo e disattento lettore, e così avviene ch'egli scopra la sua impreparazione fondando le sue particolari concezioni profilattiche su di un materiale insufficiente per deduzioni probative.

Il dottor Pozzo nello apprezzabile intendimento di mostrarsi attivo amministratore avrebbe potuto rivolgersi a me per notizie dati e consigli che altrove sull'argomento speciale non poteva trovare.

Credeva forse ch'io glieli avrei rifiutati? Non si ricordava che pochi mesi fa, ho firmato anch'io la cartella di proposta per il suo accoglimento nella Società italiana dei Professionisti dermosifilografi?

Quanto sarebbe stato meglio s'egli avesse fatto così: si sarebbe risparmiato il non lieto successo ottenuto al Consiglio comunale ed i relativi commenti!

Scusi se l'ho disturbato, egregio signor direttore ma le prometto che per questo argomento non lo farò più.

Dott. Giuseppe Murero

Necrologio

Ieri sera, alle ore 22, per un attacco al cuore è morta la signora Rosina Girardini, sorella amatissima di Sua Eccellenza il ministro delle colonie e del chiarissimo letterato Emilio Girardini. L'on. Girardini, al quale fu comunicata la luttuosa notizia è atteso quest'oggi a Udine.

Ai signori fratelli Girardini, così duramente colpiti, interpreti del sentimento della intera cittadinanza presentiamo le più vive condoglianze.

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci della «Dante» il nome di Rosina Girardini:

I. ELENCO: Senatore bar. gr. uff. Morpurgo lire 10 — Bissattini cav. uff. Giovanni 10 — Spezzotti gr. uff. Luigi 10 — Calligaris cav. Alberto 10 — Miani arch. Cesare 10 — De Campo De Campo Antonio 5 — Menchini Attilio 5 — Valentinis comm. Gualtiero 5 — Rizzani comm. Antonio 10 — di Caporiacco conte Gino 10 — Burghardt cav. Rodolfo 10 — Marcovich dottor Vittorio 10 — Pico comm. Emilio 10 — Pecile gr. uff. prof. Domenico 10 — Morpurgo cav. prof. Enrico 10 — Berthod cav. prof. Flavio 10 — Mascagni cav. Mario 10 — Rizzi Pietro 10 — Colutta dottor Antonio 10 — Vernitsig Giuseppe 10 — Nimis cav. Alessandro 10 — Nimis avv. cav. Giuseppe 10 — Fachini cav. ing. Carlo 10 — Berghinz comm. prof. Guido 10 — Shuelz Arnaldo e Famiglia 5 — Marzuttini comm. dottor Carlo 10 — Miotti cav. rag. Giovanni 10 — Marzuttini Carlo junior 10 — Volpe comm. dott. Emilio 10 — Biasutti cav. dottor Giuseppe 10 — Spezzotti cav. Ettore 10 — Furlani dottor Isidoro 10 — Zilli cav. uff. Ugo 5 — de Puppi contessa Elisa 10 — Celotti cav. dott. Fabio 10 — Totale lire 335. (continua)

BEVANDE GIMIENENZE MARSALA E VERMOUTH
esistenti presso i commercianti

L'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico di Finanza ci comunica:

A smentita di voci fatte circolare in questi giorni e raccolte anche da parte della Stampa Cittadina, comunico stralcio di lettera Ministeriale riguardante la denuncia delle rimanenze di marsala e vermouth esistenti presso i commercianti della Provincia:

«In genere viene obbiettato che nel Capitolo II delle Istruzioni Ministeriali 25 luglio u. s. si dichiarano soggetti al tributo i vini genuini, ovvero quelli destinati alla preparazione dei vini marsala e vermouth, intendendosi da tali dichiarazioni trarre la conseguenza che i suddetti vini speciali, attualmente esistenti, non possono ora ritenersi imponibili perchè non più genuini.

La infondatezza di siffatto argomento è manifesta solo che si consideri che il necessario e preponderante concorso del vino genuino nella fabbricazione dei vini medesimi è condizione sufficiente per tassarli.

Mentre appare ovvio, dato che la legge vuole colpire da imposta anche le rimanenze dei passati raccolti, come sia del tutto irrilevante la circostanza che l'accennato concorso in rapporto alle stesse rimanenze, anzichè avvenire in futuro siasi in precedenza effettuato».

Concludendo, è fatto obbligo a tutti i commercianti della Provincia di denunciare immediatamente presso le rispettive sedi comunali le rimanenze di vino, comprendendovi pure quelle di vermouth e marsala.

La tassa di bollo sugli scambi agricoli

Sappiamo che in questi giorni, specie nel Cividalese, gli agenti del Fisco hanno dichiarato in contravvenzione molti agricoltori, per avere venduto il vino senza pagare la tassa sugli scambi.

A tale proposito la Cattedra Ambulante di Agricoltura fa osservare che la Confederazione generale dell'agricoltura ha provocato dal ministero delle finanze la seguente dichiarazione in tema di tassa di bollo sugli scambi:

«Le vendite che il proprietario ed il coltivatore vi fanno dei prodotti del fondo, a termini dell'art. 5 del Codice di commercio, sono atti di commercio e, per conseguenza a tali vendite non può estendersi la tassa di bollo sugli scambi di che all'articolo 9 del R. D. 26 Febbraio 1920 n. 166. Lo stesso è a dirsi per le vendite fatte dagli affittuari dei fondi.

«Tale esenzione non ricorre invece nel caso di società anonime esercenti l'industria agricola, non ricorrendo per tali società l'applicazione del disposto dell'articolo 5 del codice di Commercio.

«S'intende per altro che le vendite fatte dalle dette società sono «scambi» nel senso inteso dall'articolo 9 suindicato, soltanto quando vengono effettuate ad altri commercianti ed industriali: mentre non si ha scambio soggetto alla tassa di bollo di centesimi trenta per ogni cento lire quando i prodotti vengano venduti dalla società a privati consumatori, oppure ad agricoltori che li acquistano per la coltivazione dei terreni. Per altro la tassa sulle fatture per le vendite fatte a privati consumatori o agricoltori per la coltivazione dei loro terreni, ragguagliata a norma dell'articolo 13 (articolo 43 bis) del R. D. 26 Febbraio 1920 potrà essere corrisposta oltrechè con marche a tassa fissa composte di una unica sezione, anche con marche doppie; a condizione che una sezione della marca venga apposta sul duplo della fattura o sui libri del venditore».

Opera benefica dell'Associazione Friulana
Madri e Vedove dei Caduti
PIAZZE PER ORFANI DI GUERRA

Il Consiglio Direttivo della Associazione Friulana tra le Madri e Vedove dei Caduti in guerra a ricordare l'atto generoso per cui i fratelli Combattenti del Friuli si apprestano ad offrirle la Bandiera sociale e ad affermazione degli scopi che la Associazione stessa si prefigge, ha deliberato di creare in proprio quattro piazze destinate ad Orfani di Guerra, due da attribuirsi all'Istituto Renati di Udine e due all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il concorso è aperto per orfani di guerra residenti nella Diocesi di Udine ed ammette maschi e femmine dai 7 ai 12 anni.

Le domande, corredate dai voluti documenti, dovranno essere presentate entro il 6 ottobre p. v.

Ogni schiarimento sarà dato ai richiedenti presso la sede della Associazione in Piazzale XXVI Luglio N. 1.

Questa Associazione delle nostre donne, tutta rivolta a lenire il dolore e soccorrere il disagio in cui versano tante tra loro stesso colpite, già grandemente benemerita; il suo segretariato di Assistenza ad oggi ha compiuto notevoli opere di valido aiuto, così che da gran numero di madri e vedove di Caduti si ode rivolgere la parola della riconoscenza verso le persone che danno con fraterna carità e con istancabile attività così nobile opera.

La nuova deliberazione rende maggiormente benemerita questa Associazione Friulana, alla quale si rivolge certo ammirata, la considerazione della Cittadinanza.

Decesso

Veniamo informati che l'altro ieri a Motta di Livenza, ove abitava, è morta la signora Clementina, madre del chiarissimo dottor Ugo Dall'Acqua, chirurgo primario al nostro ospedale.

Presentiamo al dottor dall'Acqua e alla sua famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio (ambulatorio per le malattie di petto) in morte di Elisa Pasqualis Caldana — Dott. Carlo Conti L. 10.

Alla Scuola e Famiglia:

Per un anniversario il signor Enrico Fruch direttore delle Scuole Comunali offrì lire 5.

In memoria della compianta signora Moro Rosa ved. Bortolussi la signorina Maria Zilli lire 5.

Importazione dei suini

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la importazione di suini dalla Jugoslavia e dall'Ungheria gli interessati devono farne istanza, per mezzo della Prefettura, al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Sanità).

Nella domanda dovrà essere specificato il numero dei capi e il passo di confine attraverso il quale dovrebbe effettuarsi l'importazione. E poichè i permessi per l'introduzione dei suini si rilasciano a solo scopo di macellazione, e coll'obbligo di abbattere gli animali entro tre giorni dall'arrivo occorre che sia indicato il macello di destinazione e la sua efficienza in rapporto colla macellazione dei suini.

I Consolati nella Jugoslavia

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Con R. Decreto 28 agosto 1921 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» 27 corrente viene determinata la nuova rete degli uffici consolari italiani in Jugoslavia.

I Consolati di prima categoria saranno sei: Monastir, Uskub (Skoplia) Serajevo, Zagabria, Ragusa e Sebenico. A Prizrend verrà istituito un Vice-consolato. A Belgrado una Cancelleria Consolare.

Il Consolato di Zagabria avrà giurisdizione anche sulla Carniola e sulla parte della Stiria dipendente del Regno S. H. S.

Passaporti per la Germania

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La tassa di vidimazione dei passaporti per l'Austria Tedesca è ora ridotta a L. 22 per ogni viaggio.

La vidimazione viene effettuata dal Console Austriaco di Trieste anche a mezzo postale. Se si tratta di comitive di operai è consigliabile però recarsi a Trieste personalmente.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO ITAL. DI FOOT-BALL

Nel numero di ieri ci siamo riservati di dare la composizione della squadra Riserve che si recherà a Verona per incontrarvi quella della «Bentegodi»: Portiere del 5.o Pesante Campale — Bach, Molinaris - Contarutti — 2.a linea: Liuzzi III — Fior — Comino. — 1.a linea: Mainardis — Busolini II — Galanti Guido — Semintendi — Burra.

La squadra partirà alle ore 19.50.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
LA SERATA DI ERNESTO URBANO

Il solito pubblico numeroso e distinto è accorso a festeggiare il bravo Urbano di cui con la vecchia e graziosa «Santarellina» si dava lo spettacolo d'onore.

E' superfluo dire che al seratante vennero fatte accoglienze spontanee e calorose e gli furono presentati alcuni oggetti di valore.

Con lui raccolse battimani la sig. Amelia Fioretti che contribuì al buon esito dello spettacolo.

Compagnia Filodrammatica U. S. F.
«La Maestrina»

Si ricorda che questa sera avrà luogo la recita della Compagnia Filodrammatica dell'U. S. F. a favore delle Madri e Vedove di Caduti.

Si rappresenterà «la Maestrina» del Niccodemi e «Patrach» del Silvestri, commedia brillante in un atto.

Si prevede un successo sicuro ed un teatro affollatissimo!

L'alluvione in provincia di Foggia

BARI, 30. — In causa di un alluvione le campagne tra Ortanova e Incoronata in provincia di Foggia sono totalmente allagate. L'alluvione ha anche danneggiato la linea ferroviaria tra le due stazioni vicine di Ortanova e Incoronata e quindi il servizio ferroviario tra Bari e Foggia è interrotto. Si sta provvedendo a riattivare per i passeggeri il servizio stesso mediante trasbordo. Dalle stazioni di Ortanova e di Incoronata sono partite squadre di operai per il riattamento della linea.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 30. — (Cambi). — Francia 180.30 — Londra 95.5 — Svizzera 441 — New York 25.52 — Germania 21,40 — Vienna 1,50.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19,50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 10.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato)

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5,5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
Arrivi a Udine: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19 42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 8.55 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14.40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18.25.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14 25, 15 25, 16 25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7.45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19 45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15

Pordenone - San Quirino - Maniago:
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:
Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45

Spilimbergo - Sequals - Maniago:
Partenza da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. - Arrivi a Maniago: 8, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10. 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 - 18,45 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. Arrivi ad Aviano: 12, 19,40. — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17 15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9.15, 19.30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8.35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento. ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10,30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.